

## FRANCIA

# La battaglia di suor Marie bandita dal convento “Vittima di persecuzione”

dalla nostra corrispondente  
**Anais Ginori**

**PARIGI** – Nella laica Francia fa scalpore l'espulsione di una suora che si sente vittima di un'ingiustizia e ha fatto sinora inutilmente appello a Papa Francesco. Marie Ferréol, 55 anni di cui 34 passati nella comunità delle domenicane del Santo Spirito, è oggetto di un "decreto di esclusione", misura radicale e molto rara nella Chiesa. I fatti rimproverati dopo un'ispezione ordinata da Marc Ouellet, prefetto della Congregazione dei vescovi, restano segretati dalla Curia e neanche la monaca è stata messa al corrente. «Vorrei perseverare nella mia vocazione, vorrei sapere perché sono stata espulsa», ripete la suora, ora difesa da uno degli intellettuali cattolici più famosi d'Oltralpe, François Sureau, indignato da quella che definisce "persecuzione". «In nessun momento è stata data a questa donna la possibilità di conoscere il suo dossier e di presentare la sua difesa», scrive Sureau su *Le Monde*, che ha rivelato il caso. «Queste regole elementari che sono rispettate da ogni amministrazione in Europa – prosegue lo scrittore e avvocato – non sono state applicate». La Chiesa parla di «menzogne e dissimulazione», ma chi conosce Ferréol la descrive come una mona-

ca discreta, sempre di buonumore, latinista apprezzata dai suoi studenti. La sua avvocata, Adeline Le Gouvello, ha inserito nella lettera al Papa una serie di testimonianze di altre sorelle e conoscenti in favore della monaca "bandita".

Nell'entourage di Ferréol c'è la convinzione che abbia pesato la rivalità, su dispute teologiche, ma non solo, con un'altra suora della comunità, madre Marie de l'Assumption. La monaca quarantenne frequenta Ouellet, 67 anni, uno dei cardinali più influenti della Curia, con il quale avrebbe sviluppato un "rapporto filiale" andando spesso a trovarlo a Roma, mentre lui ha visitato meno di un anno fa Pontcallec, la casa madre delle domenicane in Bretagna.

Tutto è cominciato l'estate scorsa con un'ispezione ordinata da Ouellet. Due ispettori passano qualche settimana nel monastero fino ad accusare Ferréol di "colpa grave". Quale? Impossibile saperlo. La portavoce dell'istituto, Marie Magdeleine, ha spiegato a *La Croix* che la monaca era stata rimproverata più volte dalle superiori per «il rapporto con l'autorità e l'obbedienza». Secondo fonti vaticane consultate da *Repubblica* ci sarebbero stati abusi di potere e un'influenza negativa sulle consorelle. In autunno Ferréol scopre di essere espulsa per tre anni dalla comunità. Non ha la possibilità di difendersi, ma le viene proposto di fa-

re un ritiro spirituale. E mandata via da Pontcallec senza poter portare nessun effetto personale e poi rinchiusa in una cella per quasi due mesi senza contatti con l'esterno. Una prigione fuori da qualsiasi regola dello stato di diritto. La sua famiglia, preoccupata di non avere più notizie, si rivolge alla polizia francese. Alla fine la monaca è stata liberata, ma la Chiesa le impone gli "arresti domiciliari" in un'abbazia a Randal, nel centro della Francia, dove si trova tuttora. Quello che indigna molti è che non siano state fornite prove documentate delle sue presunte colpe e che il "processo" sia stato fatto senza garanzie di difesa. L'intellettuale Sureau ricorda che un decreto di esclusione è previsto in caso di apostasia o di "comportamento scandaloso", come un matrimonio, non per qualche gesto di ribellione o rivalità interna. Qualche settimana fa Ferréol ha tentato di mandare una "supplica" a Papa Francesco che però ha confermato l'esclusione in via definitiva. La monaca dovrebbe abbandonare la tonaca, presentarsi solo con il nome da laica, Sabine Baudin de la Vallette. La battaglia potrebbe trasferirsi nei tribunali civili. Ferréol ha già perso 10 chili, è «schiacciata dalla violenza di quello che è successo», racconta la sua avvocata, che però aggiunge: «Rimane forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ferréol

Suor Marie Ferréol, nata Sabine Baudin de la Valette, 55 anni e da 34 suora del Sodalizio delle vergini domenicane dello Spirito Santo in Francia, vittima di un raro decreto di esclusione dalla comunità.

## Le tappe

**La "esclusione"**  
Suor Marie Ferréol è oggetto di un raro "decreto di esclusione", esclusione dalla comunità, dove si parla genericamente di "menzogne e dissimulazione"

**La rivalità**  
Secondo l'avvocata di suor Marie, dietro al decreto ci sarebbe la rivalità su dispute teologiche con madre Marie de l'Assomption vicina al prefetto Ouellet firmatario del decreto

**La lettera al Papa**  
Ora ai "domiciliari" in un'abbazia a Randol, ha scritto al Papa che però ha confermato il decreto. Suor Marie dovrà abbandonare la tonaca, ma vuole portare la sua battaglia in tribunale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.